|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| REGIONE EMILIA-ROMAGNA | Unione (1) | Comune (2) |
|  |
| **Reg. (3)** Programma (4)Reg. (5)***FAC SIMILE Piano di gestione semplificato (o PIANO DI COLTURA E CONSERVAZIONE) di imboschimenti******revisione*** |
|  |
| 1. L.R. 4 settembre 1981, n. 30;
2. Articoli 11 e 48 Regolamento forestale regionale n. 3/2018 recante

le “Prescrizioni di massima e di Polizia forestale” (P.M.P.F.);1. RDL 3267/1923 artt. 9,10,11, RD 1126/1926 art. 19, art. 13;
2. Decreto Legislativo 34/2018 – Testo Unico Forestale T.U.F., Articolo 6
 |
|  |
| Comune | (6) |
|  |  |
| Località | (6) |
|  |  |
| Programma che ha attivato gli imboschimenti | (4) |
|  |  |
| Tipologia di intervento | (7) |
|  |  |
| Precedenti Piani di coltura e conservazione | (8) |
|  |  |
| Unità imboschite e tipologia di impianto come da precedente Piano di coltura | Unità n. \_\_\_ (9) | Ha  |
| Unità n. \_\_\_  | Ha  |
|  |  |  |
| Totale imboschimenti assoggettate in precedente Piano di gestione semplificato | Ha |
|  |
| Impianti ultimati  | Unità n. \_\_\_ (**Tipologia di intervento)** - Impianto ultimato il \_\_\_\_\_\_ (10) |
|  | Unità n. \_\_\_ (**Tipologia di intervento)** - Impianto ultimato il \_\_\_\_\_\_ |
|  |  |
| Gestore/possessore come da precedente Piano | (11) |
|  |  |
| Attuale gestore/possessore  | (12) |
|  |  |
| Indirizzo attuale gestore/ possessore |  |
|  |  |
| Proprietà | (13)  |
|  |  |
|  |

|  |
| --- |
| **A – PREMESSA** |

* \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ con domanda/e presentata/e in data \_\_\_\_\_\_\_\_ si è impegnato a destinare superfici a imboschimenti di cui al Programma \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, presentando a corredo di dette domande specifici progetti.
* I lavori di messa a dimora delle piante sono stati ultimati rispettivamente in data \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_.
* Tecnici incaricati dal \_\_\_\_\_\_\_\_\_ hanno accertato l’avvenuta esecuzione dei lavori oggetto di impegno in data \_\_\_\_\_\_\_\_ come risulta dal/i Piano/i di coltura sottoscritto/i \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_.
* L’esecuzione dei lavori di piantagione ha interessato le superfici che sono riportate nella seguente tabella riepilogativa. Sono riportate le estensioni indicate nei precedenti Piani di coltura e conservazione, quelle dichiarate nelle ultime domande di pagamento dei premi e quelle riscontrate \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ (14).

tabella riepilogativa delle superfici imboschite

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Unità \_\_ | **Tipo operazione** | Prov | Comune | Foglio | Mappale | Superficie imboschita ha |
| Domanda pagamento (16) | precedente piano di coltura e conservazione | (14) |
| (15) |  |  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  | Totale superficie unità \_\_\_ |  |  |  |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Totale Superfici riconosciute con copertura per arboricoltura da legno |  |  |  |

* Le caratteristiche dei lavori effettuati e delle particelle catastali interessate, sono riportate nella seguente tabella riepilogativa delle caratteristiche dell’intervento.

|  |
| --- |
| tabella riepilogativa delle caratteristiche dell’intervento (entrambe le unità) |
| Tipologia di riferimento |  |
| Specie/clone | abbrev. | % - n/ha | Provenienza materiale |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
| Investimento/ha | \_\_\_piante/ha | Sesto |  |  |  |  | Modalità |  |

* L’articolo 11 del Regolamento regionale forestale n. 3/2018 recante le Prescrizioni di massima e di polizia forestale (PMPF), rende obbligatori i Piani di gestione semplificati o Piani di Coltura e conservazione per i boschi e gli altri ambiti di interesse forestale … oggetto di interventi realizzati con finanziamenti a totale o a parziale carico di Enti pubblici, compresi quelli previsti nei settori agricolo e forestale in attuazione della strategia forestale della Unione Europea, e dispone inoltre che questi contengano le prescrizioni derivanti dall’applicazione dei criteri di finanziamento pubblico.
* L’articolo 48 par. 7 del medesimo Regolamento prevede che gli impianti di arboricoltura da legno e pioppicoltura, al termine del ciclo produttivo o turno stabilito dai predetti piani, la superficie interessata dall'impianto possa essere destinata a ordinarie coltivazioni agrarie.

**Tenuto presente quanto espresso in premessa, si dettano le seguenti disposizioni che costituiscono il "*Piano di gestione semplificato” o Piano di coltura e conservazione”***

|  |
| --- |
| **B - DISPOSIZIONI GENERALI** |

1. Il proprietario o possessore è tenuto alla custodia ed alla corretta gestione dell'imboschimento e/o dell’impianto di Arboricoltura specializzata da legno e/o del Pioppeto al fine di assicurare lo sviluppo dello stesso, contrastando tempestivamente ogni causa avversa e ripristinando l'impianto da ogni danno occasionale eventualmente subito; allo scopo viene prescritto alla ditta indicata nel frontespizio quanto segue.
* Dovrà essere data tempestiva comunicazione ai Servizi territoriali competenti per l’attuazione delle misure di imboschimento e alla Amministrazione forestale competente dell’eventuale sussistenza di fatti e circostanze che possano porre pregiudizio all’uso dei terreni e allo sviluppo degli impianti.
* Dovrà essere assicurata l'esecuzione di appropriati interventi di potatura aventi lo scopo di garantire uno sviluppo equilibrato dei soprassuoli.
* Dovrà essere garantito il corretto scolo delle acque e mantenuta la funzionalità delle opere di regimazione delle acque.
* Dovranno essere predisposti accessi agli imboaschimenti tali da consentire, nell’eventualità, i necessari interventi antincendio.
* Per i boschi e per gli impianti di Arboricoltura per legno di pregio, qualora necessaria, la difesa fitosanitaria dovrà essere specificamente autorizzata dal Servizio Fitosanitario della Regione.
* Dovranno essere realizzati i lavori di risarcimento (sostituzione delle piante fallite) che si rendono necessari per ripristinare la densità ottimale dell'impianto (11) impiegando materiale di moltiplicazione conforme a quanto prescritto dal Decreto Legislativo n. 386/2003 e dalla L.R. n. 10/2007 loro modifiche e integrazioni. (17)
* E' fatto divieto di esercitare qualsiasi forma di pascolamento fino all'affermazione del bosco (altezza media del soprassuolo maggiore di 5 m e chiusura della copertura arborea), e comunque in mancanza delle autorizzazioni eventualmente necessarie. (17)
* Dovranno essere garantiti periodici interventi di pulizia dell'impianto (in numero minimo di due per ogni annata agraria); l’esecuzione di tali lavori è prescritta nei primi 5-10 anni successivi alla realizzazione dell'impianto fino al momento della chiusura della copertura arborea. Le pulizie potranno avere la caratteristica di lavorazione del terreno qualora lo stesso venga mantenuto incolto, ovvero potranno consistere in sfalciature in presenza di idoneo cotico erboso. (17)
* La pacciamatura non biodegradabile eventualmente impiegata dovrà essere eliminata prima della chiusura della copertura arborea, e smaltita nel rispetto delle norme vigenti. (17)
* Dovranno essere mantenute in efficienza per l’intero periodo di impegno le strutture (targhe o cartelli ….) atte a pubblicizzare l’intervento realizzato. (17)
1. Il proprietario o possessore è a conoscenza che
* i terreni e gli impianti realizzati sono soggetti al rispetto del Regolamento regionale forestale recante le P.M.P.F. e a quanto disposto dal presente Piano; pertanto accetta di non destinare le superfici impiantate ad attività non compatibili con la conservazione e il mantenimento del soprassuolo in via di sviluppo e con l’uso dei terreni originato; per gli impianti di arboricoltura da legno almeno fino alla conclusione del ciclo produttivo stabilito nel presente atto (per i boschi permanenti neppure previa restituzione all'Ente pubblico degli aiuti e dei premi percepiti per l'attuazione dell'imboschimento);
* i “boschi” e le “aree forestali” riconoscibili tali ai sensi ed agli effetti delle leggi vigenti, sono soggette a vincoli di destinazione d’uso conseguenti all’applicazione di specifiche normative (idrogeologiche, paesaggistiche, paesistiche, urbanistiche, …);
* per quanto disposto all’art. 48 comma 7 del Regolamento forestale regionale n. 3/2018, non sussistono oggi limitazioni tali da impedire che al termine dei turni indicati nel Piano di coltura e conservazione, i terreni interessati da Arboricoltura da legno e Pioppicoltura vengano nuovamente assoggettati a normale lavorazione agricola e destinati a uso agricolo.

|  |
| --- |
| **C - TAGLI INTERCALARI, GOVERNO, TRATTAMENTO, TURNI** |

1. **TAGLI INTERCALARI**

(18)

1. **FORMA DI GOVERNO**

Dovrà essere garantito il governo ad “ALTO FUSTO”.

1. **TURNO**

(19)

1. **TRATTAMENTO**

(20)

**D- PLANIMETRIA E DELIMITAZIONE DELLE UNITA’**

(21)

|  |
| --- |
| **E - DISPOSIZIONI PARTICOLARI** |
| 1. Il proprietario, o possessore, è tenuto al rispetto delle Prescrizioni di massima e di Polizia Forestale vigenti, per quanto non espressamente indicato nel presente *Piano*.
 |
|  |
| 1. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_
 |

|  |
| --- |
| **F - VALIDITA’** |
| Fatta salva l’approvazione di una successiva ulteriore revisione del “Piano di gestione semplificato” da parte dell’Amministrazione forestale competente, le disposizioni e le previsioni del presente Piano mantengono validità fino al completamento effettivo del ciclo produttivo. Il superamento del turno minimo in assenza di taglio di utilizzazione finale non fa venire meno la validità del Piano.  |
| Luogo e data | \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ |
| Tecnico estensore (22) | \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ |
| Tecnico amministrazione forestale (23) | \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ |
| Responsabile amministrazione forestale (24) | \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ |
|  |  |
|  |  |
| **G - IMPEGNO DI ACCETTAZIONE** |
| Il sottoscritto proprietario / possessore / degli imboschimenti (o legale rappresentante)**DICHIARA**  |
| 1. di avere preso visione di quanto sopra e di attenersi in tutto e per tutto a quanto dettato dal presente Piano di coltura e conservazione, formulato in n° \_\_\_ pagine che, in data odierna, riceve in copia;
 |
| 1. di impegnarsi ad eseguire le operazioni prescritte e di sollevare l’Ente pubblico da ogni responsabilità nei confronti di qualsiasi danno o molestia eventualmente recato a persone o a beni pubblici o privati.
 |
| Luogo e data | \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ |
| Gestore / possessore (25) | \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ |
| Proprietario  | \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ |

NOTE

1. Amministrazione competente in materia forestale.
2. Comune/i in cui ricade/ono le superfici oggetto di Piano di gestione semplificato (se corrisponde con l’amministrazione competente in materia forestale indicare una sola volta.
3. Se imboschimenti realizzati con sostegni comunitari indicare il Regolamento che ha attivato la misura che ha finanziato l’imboschimento.
4. Indicare il Programma che ha finanziato il sostegno all’impianto.
5. Se sono stati corrisposti premi annuali in periodi di programmazioni a quello in riferimento al quale è stato effettuato l’impianto indicare i regolamenti comunitari in riferimento ai quali sono stati corrisposti premi.
6. Comune/i e località in cui ricade/ono le superfici.
7. Misura e Tipo di intervento come da Programma che ha finanziato l’imboschimento.
8. Informazioni relative a precedenti Piani (con indicazione di eventuali atti di approvazione)

In caso di imboschimenti realizzati in epoche differenti con più di un piano di coltura approvato all’impianto, è consigliabile provvedere a redigere un solo Piano di Gestione semplificato in revisione comprensivo di tutti gli imboschimenti realizzati da una medesima azienda agricola.

1. Compilare una riga per ogni singola unità di imboschimento.
2. Data di ultimazione come desumibile dall’originario Piano di coltura e conservazione specificando la tipologia di intervento di ogni unità.
3. Soggetto che ha presentato in origine le domande di sostegno relative alle misure di imboschimento.
4. Soggetto che all’attualità ha regolare titolo di conduzione dei terreni.
5. Specificare l’attuale proprietà se diversa dal soggetto che ha regolare titolo di conduzione dei terreni.
6. Integrare se dal rilievo in loco, dalla visione di fotogrammetrie o carte forestali dovessero emergere differenze fra le delimitazioni delle aree imboschite come da originari piani di coltura e conservazione e quelli effettivamente riscontrabili.
7. Compilare una tabella per ogni differente unità imboschita.
8. Indicare l’estensione come da più recente domanda di pagamenti di premi disponibile.
9. Eliminare le disposizioni non più appropriate in funzione dello sviluppo dell’impianto.
10. Si ritiene necessario indicare obiettivi e prudenziali parametri entro i quali ricondurre interventi colturali di diradamento, come orientativamente indicato nelle TRACCE DI PRESCRIZIONI di cui al par. 11 delle Linee guida per la progettazione e la gestione di imboschimenti. L’indicazione dei tempi per i diradamenti è necessaria per impianti di arboricoltura da legno.
11. Verificare che i turni minimi
* siano conformi ai turni minimi indicati nelle disposizioni applicative (per le azioni per le quali vengono fornite indicazioni in merito),
* siano eccedenti, o comunque motivatamente prossimi, ai termini minimi indicati nel vigente regolamento forestale, per i boschi permanenti,
* siano razionali e congrui alle indicazioni rinvenibili nella letteratura selvicolturale (nei casi in cui non vi sono dati desumibili né nelle disposizioni applicative, né nel regolamento forestale regionale.

E’ necessario che venga indicato un unico turno minimo per ogni perimetro impiantato, e non più turni in un’unica superficie (fatta eccezione per mescolanze a gruppi di rilevante estensione). Ciò facendo, particolari esigenze di taglio che si dovessero manifestare prima della scadenza del turno (ad esempio l’opportunità dell’utilizzo prima della scadenza del turno di alcuni esemplari di pregio), vanno ricondotte nell’ambito dei tagli intercalari

1. Il trattamento è da considerare solo per le superfici destinate a “bosco” e non per quelle destinate ad Arboricoltura. Pur non disponendo di dati sull’esito dell’impianto, potrà essere genericamente richiamato il trattamento che la bibliografia selvicolturale indica per la/le specie, più rappresentativa.

Omettere solo per i casi di piani riguardanti esclusivamente impianti per arboricoltura da legno.

1. PLANIMETRIA. È necessario corredare il piano con una planimetria comprensiva delle delimitazioni delle unità considerate nel piano. È consigliabile che la base possa essere rappresentata dalla cartografia forestale regionale.
2. Nei casi di richiesta di parte corredata da proposta di piano elaborata da tecnico abilitato.
3. Nei casi di piano elaborato dalla amministrazione forestale competente e comunque nei casi di modifiche integrazioni a previsioni di piani redatti come da precedente nota.
4. Responsabile della competente struttura della amministrazione forestale.
5. In caso di gestore o conduttore dei terreni imboschiti non proprietario.